

Abstract progetto corsi professionali

Sullo sfondo della peggior crisi economica degli ultimi anni, che ha aggravato una situazione di per sé difficile per il mondo artigianale, l'Associazione Artigiani di Galatina ha fatto propria una strategia finalizzata alla ripresa di medio e lungo periodo, con l'obiettivo di raggiungere una crescita brillante, inclusiva e sostenibile sia dal punto di vista economico sia dal punto di vista ambientale e sociale, promuovendo al tempo stesso la competitività delle singole imprese artigianali sue associate anche e soprattutto attraverso la formazione e l'addestramento dei propri lavoratori.

Così la cultura della sicurezza e della salute sul lavoro ed il rispetto per l'ambiente, è divenuto l'impegno prioritario portato avanti dall'Associazione in un momento in cui la ricerca di soluzioni che aiutino ad uscire dignitosamente dalla crisi economica assorbe le migliori energie.

Quella stessa crisi che rischia di ostacolare (troppo spesso riuscendoci) ulteriori progressi nel settore della sicurezza, **frenando il percorso virtuoso già attivato negli anni scorsi**, tra mille difficoltà legate anche e soprattutto a cattive pratiche difficili da estirpare; un percorso che ha sempre rivolto un'attenzione particolare alle nuove generazioni di artigiani.

Molto dunque è stato fatto per promuovere la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro, con enormi sacrifici economici, ma i margini per la creazione di una cultura della sicurezza preventiva rimangono assai significativi.

La nuova sfida è impedire che la crisi alimenti contesti lavorativi nei quali possano operare soggetti giovani non adeguatamente formati, addestrati o, comunque, non perfettamente a conoscenza dei rischi delle lavorazioni e di quelli propri degli ambienti nei quali si svolge prevalentemente la loro attività lavorativa.

Oggi più di prima pesa moltissimo l'imposizione alle imprese artigianali dell'obbligo di procedere a specifica informazione, formazione e addestramento, oggetto anche di aggiornamento, relativamente ai rischi che sono propri degli ambienti lavorativi e alle procedure di sicurezza ed emergenza che in tali contesti debbono applicarsi; ciò con riferimento a tutto il personale impiegato, compreso il datore di lavoro (ultimo esempio in ordine di tempo il decreto sui gas fluorurati).

Si rende pertanto necessario elaborare un intervento puntuale per evitare di pagare domani le scelte fatte oggi in termini di riduzione degli investimenti e perdita di competenze.

Infatti, la difficile situazione di crisi ha portato le aziende che più investivano sui temi della sicurezza e della salute sul lavoro a ridurre drasticamente sia il numero di risorse interne, sia la disponibilità economica per gli interventi tecnici, la formazione e l'acquisizione da parte dei datori di lavoro, così come previsto dalla normativa vigente, dei così detti dispositivi di protezione individuale (ad esempio maschere protettive, imbracature di sicurezza, ecc.), strumentazione e attrezzature di lavoro (ad esempio rilevatori di gas, ecc.) idonei a prevenire i rischi propri delle attività lavorative in parola.

Se mantenere le competenze attraverso un'adeguata formazione è il primo elemento che assicura competitività alle imprese artigianali, al secondo posto si colloca sicuramente il diritto a una formazione qualificata dei nostri giovani collaboratori che sono stati espulsi dal mercato del lavoro.

La formazione dei giovani facilita il loro ritorno nel mondo del lavoro, aiuta le imprese ad affrontare la ripartenza con minori costi legati alla formazione del personale e promuove l'innovazione, contribuendo come detto prima a migliorare la competitività dell'impresa stessa. In sintonia con quanto definito nell'art ART. 5 - Funzioni Sociali, Economiche e Culturali dello STATUTO del Comune di Galatina